



*Leading the way
in Customer Interaction
& Process Management.*

A photograph showing a person's hands stacking wooden blocks on a laptop keyboard. The blocks are light-colored wood and are being stacked in a vertical column. The background is blurred, showing a person in a white shirt. A large diagonal graphic element, consisting of a red-to-blue gradient bar, is overlaid on the image.

Policy anticorruzione

Approvato dal Consiglio di Amministrazione
di Comdata Spa il 05/03/2021

Indice

Premessa	2
1. Finalità	3
2. Dichiarazione di policy	5
3. Ambito di applicazione	8
4. Adozione e attuazione da parte delle società del gruppo	10
5. Definizioni	12
6. Ruoli e responsabilità	16
7. Principi generali	18
8. Principi di comportamento nelle principali aree sensibili	21
9. Formazione del personale	30
10. Segnalazione di condotte non conformi	32
11. Provvedimenti sanzionatori	34
12. Monitoraggio e miglioramento continuo	36
13. Flussi informativi	38

Premessa

Il Gruppo Comdata, consapevole degli effetti negativi delle pratiche corruttive sullo sviluppo economico e sociale negli ambiti nei quali opera, è impegnato a prevenire e contrastare il verificarsi di illeciti nello svolgimento delle proprie attività.

La prevenzione delle pratiche corruttive rappresenta per il Gruppo Comdata, oltre che un obbligo di natura legale, uno dei principi cui si impronta l'agire del Gruppo stesso.

Quale attuazione concreta del proprio impegno in questo ambito, il Gruppo Comdata ha adottato il Codice Etico, che definisce i valori cui il Gruppo si ispira per raggiungere i propri obiettivi e i principi rilevanti nella conduzione delle attività, in stretta integrazione con gli strumenti di Governance e Compliance adottati dalle singole società del Gruppo.

Questo documento si inserisce nel più ampio contesto del "Comdata Compliance Program" (il "CCP") che è stato varato dal Gruppo Comdata per armonizzare i sistemi di controllo interno creati presso le varie legal entities Comdata e per promuovere comportamenti etici da parte del Personale Comdata.

Il CCP si traduce nella messa a punto e nell'aggiornamento di procedure interne volte a prevenire la violazione di leggi, regolamenti, codici di condotta, politiche di Gruppo, nonché del Codice Etico del Gruppo, e quindi, indirettamente, sanzioni, perdite finanziarie o danni di reputazione.

1/

Finalità



Con l'introduzione della presente Policy, a ulteriore conferma del proprio impegno contro le condotte illecite, il Gruppo Comdata intende compendiare e integrare in un quadro organico le regole di prevenzione e contrasto alla corruzione già vigenti nel Gruppo, con l'obiettivo di elevare ulteriormente nei Destinatari la consapevolezza delle regole e dei comportamenti che devono essere osservati.

La presente Policy è predisposta per essere applicata da parte di tutte le Società del Gruppo Comdata, nei diversi Paesi in cui le stesse operano, e fornisce per ciascuna Società un quadro di riferimento utile alla identificazione, al riesame e al raggiungimento degli obiettivi in materia di anticorruzione definiti in coerenza con la stessa Policy.

2/

Dichiarazione di Policy



In osservanza delle normative nazionali ed internazionali e in applicazione di quanto previsto nel Codice Etico, il Gruppo Comdata non tollera alcuna forma di corruzione, sia essa realizzata in forma diretta sia in forma indiretta, sia essa di tipo attivo (ovvero realizzata nei confronti di terze parti) sia essa di tipo passivo (ovvero subita da terze parti).

In particolare, in relazione al business attuale o potenziale del Gruppo e comunque per ogni ambito di attività di interesse del Gruppo stesso, ai Destinatari della Policy è fatto divieto:

/ di offrire, promettere, dare, pagare – direttamente o per il tramite di altra persona – indebiti benefici, vantaggi economici di qualsivoglia valore o altre utilità, anche non economiche, a un terzo soggetto (nel suo ruolo di Pubblico Ufficiale o Incaricato di Pubblico Servizio oppure di controparte privata) quale incentivo o ricompensa per agire in conformità o in maniera

contraria al proprio ufficio ovvero per omettere azioni in relazione alle proprie mansioni, indipendentemente dal luogo dove la dazione è effettuata od offerta e dal luogo dove i terzi o il Destinatario operano;

/ di richiedere, ricevere, accettare – direttamente o per il tramite di altra persona – indebiti benefici, vantaggi economici di qualsivoglia valore o altre utilità, anche non economiche, da parte di un terzo soggetto (nel suo ruolo di Pubblico Ufficiale o Incaricato di Pubblico Servizio oppure di controparte privata) quale incentivo o ricompensa per agire in conformità o in maniera contraria al proprio ufficio ovvero per omettere azioni in relazione alle proprie mansioni, indipendentemente dal luogo dove la dazione è effettuata od offerta e dal luogo dove i terzi o il Destinatario operano.

Sono inoltre vietate le condotte di cui al successivo **paragrafo 8**.

La violazione delle regole di cui alla presente Policy, oltre a costituire una violazione del Codice Etico, può esporre il Gruppo Comdata e le Società Controllate al rischio di sanzioni, nonché a un grave danno reputazionale.

In applicazione del principio **“zero tolerance”**, il Gruppo Comdata non ammette eccezioni alle prescrizioni e ai divieti di cui alla presente Policy. La convinzione di agire a vantaggio del Gruppo non può giustificare in alcun modo l'adozione di comportamenti in contrasto con i suddetti principi.

I casi di violazione, anche solo sospetta, della Policy o della Normativa Anticorruzione devono essere immediatamente segnalati come previsto al successivo **paragrafo 10**.

Il Gruppo Comdata garantisce che nessun dipendente sarà sanzionato, licenziato, demansionato, sospeso, trasferito o discriminato in alcun modo (i) per essersi rifiutato di adottare una condotta illecita, anche se da tale rifiuto siano derivate conseguenze pregiudizievoli per il business del Gruppo stesso, né (ii) per aver effettuato una segnalazione in buona fede in merito a violazioni della Normativa Anticorruzione o della Policy.

3/

*Ambito
di applicazione*



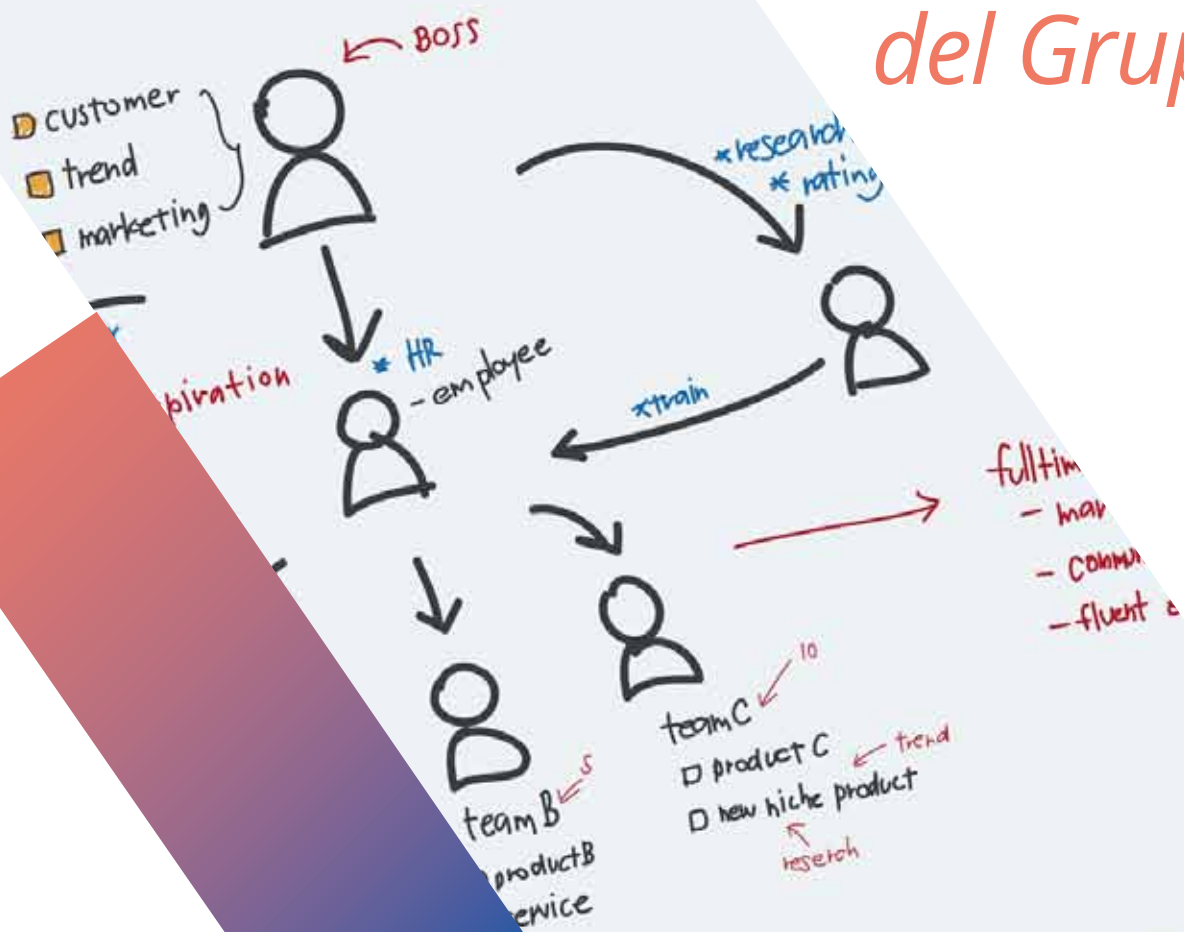
La presente Policy è approvata dal Consiglio di Amministrazione di Comdata S.p.A. e la sua adozione è obbligatoria per tutte le Società da questa controllate (direttamente o indirettamente) che la recepiscono con formale adesione da parte del proprio organo amministrativo.

Il rispetto della Normativa Anticorruzione e della Policy è obbligatorio per tutti i Destinatari.

Nel caso in cui talune disposizioni applicabili della locale Normativa Anticorruzione risultino più stringenti di quelle ricavabili dalla Policy, le stesse disposizioni normative dovranno comunque essere rispettate, e in ogni caso la loro violazione costituirà anche violazione della Policy.

4/

Adozione e attuazione da parte delle Società del Gruppo



Learn from the best to
ensure success
Executives who will be
successful



Ciascuna Società del Gruppo adotta la presente Policy senza deroghe che non trovino giustificazioni nel vigente assetto normativo locale di riferimento.

Qualora, per le specificità del contesto di riferimento, una Società Controllata estera dovesse avere necessità di adottare un proprio codice in materia di anticorruzione, detto codice dovrà comunque essere conforme alla Policy, riflettendone, come base indispensabile, i contenuti.

Ciascuna Società Controllata adotta ogni ulteriore strumento di prevenzione e di controllo per fare fronte ai propri rischi specifici e disciplinare i processi caratteristici delle proprie attività, avendo specifico riguardo al contesto giuridico ed operativo di riferimento.

5/

Definizioni



Ai fini della presente Policy, i termini elencati assumono il significato di seguito specificato:

Termine	Significato
Autorità o Pubblica Amministrazione	Ci si riferisce, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, all’Autorità Giudiziaria, alle Istituzioni e alle Pubbliche Amministrazioni nazionali, internazionali e comunitarie, regionali e locali, al Garante Europeo per la protezione dei dati personali ed alle analoghe autorità nazionali, e alle altre Autorità di vigilanza, nazionali, internazionali e comunitarie, regionali e locali, dotati di poteri di vigilanza nonché ai relativi funzionari ed organi interni tra i quali Pubblici Ufficiali, Incaricati di Pubblico Servizio nonché Persone Esposte Politicamente.
Codice Etico	Codice Etico del Gruppo Comdata
Comdata	Comdata S.p.A.
Comitato di Compliance o Comdata Compliance Committee (CCC)	Comitato interno istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione di Comdata SpA, responsabile dell’attuazione del Compliance Program del Gruppo Comdata, è un organo avente un ruolo di coordinamento e guida nell’adozione di adeguati sistemi di controllo e prevenzione dei rischi aziendali e di compliance.
Comdata Compliance Programme o CCP	Programma di autodisciplina del Gruppo Comdata finalizzato a promuovere comportamenti etici e per rilevare e prevenire violazioni di leggi, regolamenti e politiche di gruppo. Il Comdata Compliance Program ha lo scopo di assicurare il rispetto dei requisiti delle leggi statali applicabili ed un adeguato monitoraggio dei rischi del business.
Corruzione	La condotta di chiunque che, svolgendo direttamente o indirettamente attività per conto o nell’interesse di Società del Gruppo, offre, promette, riceve o dà utilità e/o compensi indebiti a terzi, direttamente o indirettamente (e quindi anche tramite interposta persona), per un vantaggio personale, o di Società del Gruppo o di terzi. Ai fini della Policy non rileva

Termine	Significato
	<p>la distinzione tra “corruzione nei confronti di un Pubblico Ufficiale o di un Incaricato di Pubblico Servizio” e “corruzione nei confronti di un privato”. Sempre ai fini della presente Policy, come riferimenti generalmente riconosciuti si richiamano anche le definizioni di corruzione adottate rispettivamente da Transparency International (“the abuse of entrusted power for private gain”) e dalla Banca Mondiale (“offering, giving, receiving or soliciting, directly or indirectly, anything of value to influence improperly the actions of another party”).</p>
Corruzione attiva	<p>Condotta corruttiva realizzata da un soggetto facente parte dell’organizzazione Comdata (o terzo che opera in nome, per conto o nell’interesse dell’organizzazione Comdata) con l’intento di ledere il regolare e conforme svolgimento delle attività della controparte e finalizzata a realizzare un interesse o vantaggio alla società di appartenenza.</p>
Corruzione passiva	<p>Condotta corruttiva realizzata da un soggetto esterno all’organizzazione Comdata con l’intento di ledere il regolare e conforme svolgimento delle attività dell’organizzazione Comdata e finalizzata a realizzare un danno per quest’ultima.</p>
Destinatari	<p>Il personale del Gruppo nel mondo e tutti coloro che operano in nome e/o per conto e/o nell’interesse del Gruppo Comdata o che con questo intrattengono relazioni professionali o di affari.</p>
Group Internal Audit	<p>Direzione Internal Audit di Gruppo.</p>
Gruppo Comdata o Gruppo (o anche Società del Gruppo)	<p>Comdata e le Società Controllate.</p>
Incaricato di Pubblico Servizio	<p>Agli effetti della legge penale, è incaricato di un pubblico servizio chi, pur non essendo propriamente un Pubblico Ufficiale con le funzioni proprie di tale status (certificative, autorizzative, deliberative), a qualunque titolo, presta un pubblico servizio.</p>

Termine	Significato
Modelli o Sistemi di compliance	Modelli o sistemi organizzativi finalizzati a definire ed implementare regole di governance aziendale e di conformità a leggi e regolamenti ¹ .
Normativa Anticorruzione	<p>Le normative nazionali applicabili nei singoli Paesi dove il Gruppo Comdata opera, le best practices e le linee guida elaborate da organizzazioni private internazionali (ICC – Camera di Commercio Internazionale, Transparency International, PACI – Partnering Against Corruption Initiative e il Global Compact delle Nazioni Unite, UNI ISO 37001), nonché le seguenti Convenzioni di diritto internazionale, elencate in via esemplificativa e non esaustiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▮ Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali (1997); ▮ Convenzione Penale sulla corruzione del Consiglio d'Europa (1999); ▮ Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (2004).
Organi di Governo e di Controllo di Comdata S.p.A.	È Organo di Governo di Comdata S.p.A. il Consiglio di Amministrazione; sono Organi di Controllo di Comdata S.p.A. il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza.
Personale del Gruppo Comdata	I dipendenti di Comdata e delle Società del Gruppo (dipendenti, consulenti e collaboratori).
Persone Esposte Politicamente o PEP	Persone fisiche che occupano, o hanno cessato di occupare da meno di un anno, importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami.
Policy	la Policy Anticorruzione adottata da Comdata e dalle Società Controllate ai sensi delle previsioni di cui ai paragrafi 3 e 4.
Pubblico Ufficiale	Persona che esercita una pubblica funzione legislativa, amministrativa o giudiziaria, indipendentemente dal fatto che la funzione derivi da nomina, elezione o successione.
Società Controllate	Le Società, direttamente o indirettamente, controllate da Comdata.

¹ A titolo meramente esemplificativo, si menzionano: per l'Italia, il decreto legislativo n. 231/2001, il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana; per la Spagna, la Ley Orgànica n. 5/2010; per la Francia, la Loi n. 2016-1691 "Loi Sapin II" oltre ad altri riferimenti internazionali per la disciplina dei sistemi di controllo interno e di contrasto alla corruzione (ad esempio: Sarbanes-Oxley e Foreign Corrupt Practices Act – FCPA negli USA).

6/

Ruoli e responsabilità



A livello centrale, nell'ambito delle proprie mansioni, la Direzione Internal Audit di Gruppo garantisce il presidio di conformità per la prevenzione della corruzione.

In particolare, la Direzione Internal Audit di Gruppo assicura l'attuazione della presente Policy e la verifica del soddisfacimento dei requisiti generali del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione nonché il monitoraggio costante del rischio di corruzione, secondo le seguenti modalità:

- i. direttamente, attraverso la propria programmazione ed esecuzione di attività di verifica, il monitoraggio dell'effettivo ed efficace funzionamento del sistema di controllo interno per la prevenzione del fenomeno della corruzione nelle società poste sotto il suo diretto presidio;
- ii. indirettamente, per il tramite di apposite funzioni locali incaricate di monitorare il sistema di controllo interno individuate presso le società controllate, la programmazione

ed esecuzione di attività di verifica, nonché il monitoraggio dell'effettivo ed efficace funzionamento del sistema di controllo interno per la prevenzione del fenomeno della corruzione nelle società poste sotto il loro presidio.

Il Comitato di Compliance di Comdata S.p.A. è responsabile della valutazione e della programmazione delle eventuali azioni di rimedio, correttive e migliorative, che dovessero risultare necessarie per superare le non conformità evidenziate dalla Direzione Internal Audit di Gruppo all'esito delle attività di verifica condotte.

Le decisioni assunte dal Comitato di Compliance di Comdata S.p.A. sono trasmesse formalmente alle competenti funzioni centrali (Comdata S.p.A.) e/o periferiche (società controllate) per l'adozione delle azioni di rimedio, nei tempi e nelle modalità che saranno individuate dal Comitato.

71

Principi generali



Per il rispetto della Policy, il Gruppo adotta e rispetta i seguenti criteri generali:

- a) **segregazione delle responsabilità:** ove possibile il responsabile di una attività operativa deve essere sempre un soggetto diverso da chi controlla la suddetta attività (e/o da chi ove previsto la autorizza), occorrendo a tal fine che le attività operative e le funzioni di controllo siano adeguatamente segregate;
- b) **poteri di firma:** i poteri di firma devono essere adeguatamente formalizzati e chiaramente definiti, devono essere attribuiti in stretta connessione con le esigenze di spendita della firma sociale proprie delle specifiche responsabilità organizzative e gestionali del procuratore; il loro concreto esercizio deve rispettare sia i limiti definiti per valore o per materia, sia le direttive e le procedure aziendali, oltre che le normative applicabili;
- c) **imparzialità e assenza di conflitti di interesse:** i Destinatari della Policy devono operare con professionalità,

trasparenza, imparzialità e nel rispetto della Normativa Anticorruzione, e devono segnalare tempestivamente ogni situazione dalla quale possa sorgere un conflitto di interesse;

- d) **tracciabilità e archiviazione:** tutte le attività eseguite e i relativi controlli svolti devono essere tracciati e verificabili a posteriori; la documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile;
- e) **know your partner:** ciascuna funzione aziendale responsabile di un determinato processo (cd. "process owner") deve attuare, nell'ambito del processo di propria competenza, modalità appropriate (secondo criteri di ragionevolezza e di proporzionalità rispetto alla tipologia del rapporto da instaurare) volte a:
 - (i) verificare l'affidabilità, il profilo reputazionale e l'adeguatezza dei terzi con cui il Gruppo Comdata sta valutando di instaurare un rapporto professionale o di affari,
 - (ii) prevedere specifiche clausole contrattuali che impegnino i terzi al rispetto dei principi contenuti

nel Codice Etico, nella Policy e nelle procedure e protocolli definiti per l'osservanza della Normativa Anticorruzione, e (iii) controllare l'effettività delle prestazioni rese dai terzi in esecuzione dei contratti stipulati con la Società del Gruppo, nonché accertare l'obbligo e la congruità dei corrispettivi da erogare.

Sempre come criterio generale, ai fini dell'applicazione della Policy devono essere considerate proibite (al pari delle condotte di cui ai divieti richiamati nella stessa Policy, e in particolare al **paragrafo 8**):

/ ogni altra condotta, sebbene non espressamente vietata dalla Policy, che abbia la stessa finalità di una o più delle condotte di cui ai divieti richiamati nella Policy;

/ ogni modalità di aggiramento o di elusione dei divieti richiamati nella Policy (e quindi, a mero titolo di esempio non esaustivo:

a) una determinata condotta richiamata nella Policy è vietata anche nel caso che l'autore utilizzi

fondi o mezzi personali o messi a disposizione da un terzo estraneo al Gruppo;

b) una dazione di denaro o di altra utilità richiamata nella Policy è vietata anche nel caso in cui il beneficiario non sia la persona direttamente coinvolta nelle attività aziendali - Pubblico Ufficiale, fornitore, partner, ecc. - ma un suo familiare, prestanome, intermediario, creditore, debitore, ecc.;

c) il divieto di effettuare o ricevere omaggi che non siano di modico valore proibisce anche a uno stesso Destinatario di dare/accettare - a/da uno stesso soggetto - una significativa pluralità di omaggi ciascuno di modico valore, in un arco di tempo ragionevolmente apprezzabile ai fini della Policy.

Ciascuna società del Gruppo provvederà alla diffusione della Policy anche tra i propri partner commerciali e finanziari, professionisti, consulenti, promotori commerciali, collaboratori a vario titolo e fornitori, anche mediante la pubblicazione della stessa sul sito internet della Società.

8/

*Principi di
comportamento
nelle principali
aree sensibili*



Con riguardo alle tipologie di attività del Gruppo Comdata, sono individuabili come più sensibili al rischio Corruzione le seguenti aree:

- i. Rapporti con la Pubblica Amministrazione (intesa in tutte le sue possibili articolazioni)
- ii. Omaggi, spese di ospitalità e rappresentanza
- iii. Pagamenti di facilitazione
- iv. Affidamenti di incarichi di consulenza, specialistici e professionali
- v. Affidamenti lavori e fornitura di beni e servizi
- vi. Acquisizioni di partecipazioni in altre società e Joint Ventures (M&A)
- vii. Selezione, assunzione e gestione del Personale
- viii. Iniziative non profit e sponsorizzazioni
- ix. Attività di sviluppo commerciale
- x. RegISTRAZIONI contabili

In relazione al business attuale o potenziale del Gruppo e comunque per ogni ambito di attività di interesse del Gruppo stesso, i Destinatari devono attenersi a quanto previsto nel Codice Etico, nelle procedure e nei protocolli definiti per l'osservanza della Normativa Anticorruzione, nonché ai seguenti principi di comportamento.

- i. Rapporti con la Pubblica Amministrazione (intesa in tutte le sue possibili articolazioni)

Le relazioni che il Gruppo intrattiene con rappresentanti della Pubblica Amministrazione (P.A.), intesa in tutte le sue possibili articolazioni, devono essere ispirate alla rigorosa osservanza della Normativa Anticorruzione e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione del Gruppo.

L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti di qualsiasi genere con rappresentanti della P.A. e/o enti di rilevanza pubblica sono riservate esclusivamente alle figure e funzioni aziendali a ciò preposte e autorizzate.

In tali rapporti il Gruppo non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni o le azioni dell'istituzione interessata, né direttamente né avvalendosi della mediazione di terzi (reale o millantata).

Con particolare riferimento ai rapporti con gli Organi di Vigilanza e di Controllo, il Gruppo si impegna a osservare rigorosamente le regole da questi dettate per il rispetto della normativa nei settori di propria competenza. I dipendenti del Gruppo ottempereranno a ogni richiesta di tali Organi nelle loro funzioni ispettive, collaborando alle relative attività.

ii. Omaggi, spese di ospitalità e rappresentanza

Gli omaggi, regali e altre spese di rappresentanza sono consentiti come comune prassi di cortesia professionale e commerciale, fermo il divieto di offrire od accettare somme di denaro.

A questo fine, gli omaggi, regali, e ogni altro beneficio o utilità che i Destinatari offrono

a (oppure accettano da) soggetti pubblici o privati debbono in relazione alle circostanze: (a) risultare appropriati, ragionevoli e in buona fede, (b) risultare tali da non (i) compromettere l'integrità e la reputazione di nessuna delle parti del rapporto, né (ii) ingenerare, nel beneficiario ovvero in un terzo imparziale, l'impressione che siano finalizzati ad acquisire, mantenere o ricompensare indebiti vantaggi o a esercitare un'influenza illecita o impropria sulle attività o sulle decisioni del beneficiario, (c) essere registrati e comunque non offerti o accettati in modo occulto, (d) essere conformi alla Normativa Anticorruzione e alle procedure e protocolli aziendali.

Fermo restando il rispetto dei criteri sopra indicati, i Destinatari possono offrire o accettare omaggi, regali o eventuali altri benefici o utilità se di modico valore.

iii. Pagamenti di facilitazione

Il Gruppo proibisce espressamente, sia in Italia che all'estero, tutti i c.d. pagamenti di facilitazione, ovvero qualsiasi tipologia

di pagamento o dazione di altra utilità effettuata direttamente o indirettamente nei confronti di Pubblici ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, o privati, siano essi persone fisiche o enti economici, italiani o esteri, allo scopo di velocizzare, agevolare o semplicemente assicurare lo svolgimento di un'attività routinaria o di un'attività comunque lecita e legittima nell'ambito dei doveri di tali soggetti.

iv. Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali

Il Gruppo non eroga contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, a partiti politici, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, né a loro rappresentanti o candidati, sia in Italia che all'estero, fermo quanto stabilito e consentito dalle normative applicabili.

v. Affidamento di incarichi di consulenza, specialistici e professionali

L'iter di selezione del professionista da incaricare deve

rispettare i criteri di professionalità, trasparenza, imparzialità, economicità ed efficacia.

Le procedure aziendali attuano i suddetti criteri, regolando dettagliatamente i processi in materia.

Vengono in particolare assicurate le seguenti modalità fondamentali:

laddove in relazione all'oggetto dell'incarico sia giustificata la prevalenza dell'*intuitu personae* come criterio di scelta, previa motivazione della necessità di affidamento dell'incarico, si procede all'ingaggio di uno specifico professionista; la funzione aziendale "*process owner*" assicura tramite adeguata istruttoria che il professionista selezionato dalla predetta funzione abbia i requisiti di onorabilità, standing, reputazione, affidabilità, profilo organizzativo, abilitazioni, qualifiche tecnico-professionali e competenze necessari per lo svolgimento dell'incarico;

/ negli altri casi, sempre previa motivazione della necessità dell'affidamento dell'incarico e seguendo per quanto possibile criteri di rotazione, si procede a scegliere il professionista attraverso il confronto competitivo tra più candidati aventi caratteristiche idonee allo svolgimento dell'attività da affidare; le funzioni aziendali preposte assicurano che il professionista da ingaggiare abbia i requisiti di onorabilità, standing, reputazione, affidabilità, profilo organizzativo, abilitazioni, qualifiche tecnico-professionali e competenze necessari per lo svolgimento dell'incarico;

/ in tutti i casi, le funzioni aziendali competenti devono accertare che non sussistano per il professionista incompatibilità o conflitto di interessi, e devono inoltre verificare che il Paese in cui il professionista risiede (o l'ente abbia sede) non rientri nell'elenco dei Paesi a regime fiscale privilegiato, qualora tale Paese sia diverso da quello in cui le prestazioni devono essere eseguite.

/ i contratti e/o accordi stipulati con i professionisti selezionati devono indicare con esaustività, chiarezza e adeguato dettaglio le prestazioni richieste e i criteri di maturazione dei corrispettivi pattuiti.

L'iter di selezione dei professionisti, i contratti e accordi con essi stipulati e le prestazioni rese devono essere documentati e giustificati.

vi. Affidamento lavori e forniture di beni e servizi

La selezione dei fornitori da parte del Gruppo deve essere effettuata nell'osservanza dei criteri di trasparenza, tracciabilità, pubblicità, libera concorrenza, non discriminazione, parità di trattamento e rotazione sulla base di criteri oggettivi legati alla competitività e alla qualità dei prodotti e dei servizi richiesti.

Le procedure aziendali attuano i suddetti criteri, regolando dettagliatamente i processi in materia.

Vengono in particolare assicurati i seguenti obblighi fondamentali:

- / osservare scrupolosamente la normativa vigente nei Paesi in cui il Gruppo opera;
- / adottare criteri di valutazione oggettivi e trasparenti nella selezione delle eventuali aziende fornitrici;
- / osservare e rispettare, nei rapporti di fornitura, le disposizioni di legge applicabili e le condizioni contrattualmente previste;
- / ispirarsi ai principi di correttezza e buona fede nella corrispondenza e nel dialogo con i fornitori, in linea con le più rigorose pratiche commerciali.

L'esigenza di perseguire il massimo vantaggio competitivo per il Gruppo deve assicurare in ogni caso l'adozione, da parte dei suoi fornitori, di soluzioni operative in linea con la normativa vigente e, più in generale, con i principi in materia di tutela della persona, della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.

vii. Acquisizioni di partecipazioni in altre società e Joint Ventures (M&A)

Le iniziative di M&A del Gruppo devono prevedere (sotto la responsabilità della funzione aziendale "*process owner*", con il supporto della competente funzione Legale e delle altre strutture interessate) la adeguata e ragionevole verifica delle controparti, con particolare riguardo alla loro identità, al profilo reputazionale e di affidabilità, alla eventuale esistenza di procedimenti o condanne per reati di Corruzione (o per altri delitti idonei ad incidere sulla moralità professionale) a carico della controparte stessa ovvero dei suoi soggetti rilevanti (es.: soci, amministratori, dirigenti apicali, ecc.).

Per controparte si intende sia la parte dell'operazione di M&A (ad esempio, il soggetto che vende una quota di partecipazione in un'impresa ad una Società del Gruppo), sia il target della suddetta operazione (ad esempio, l'impresa di cui una Società del Gruppo acquista una quota di partecipazione).

Le adeguate verifiche da svolgere per il target devono anche riguardare l'individuazione e la valutazione dei possibili rischi cd. "ereditari", connessi a eventuali atti di Corruzione commessi nel passato.

Nelle valutazioni preliminari il Gruppo considera anche l'eventuale adozione di politiche e procedure anticorruzione nell'ambito dell'organizzazione della controparte.

Se il target dell'iniziativa di M&A entra a far parte del Gruppo, come previsto al precedente **paragrafo 4** lo stesso target adotterà la presente Policy (ovvero un proprio codice comunque conforme nei contenuti alla Policy, laddove l'adozione di un proprio codice dovesse essere necessaria per le specificità del contesto di riferimento).

viii. Selezione, assunzione e gestione del personale

La selezione e l'assunzione del personale del Gruppo Comdata sono guidate dai principi di correttezza ed imparzialità.

Il Gruppo Comdata assume risorse i cui profili rispondono effettivamente alle esigenze aziendali, operando (come per la gestione delle risorse già in organico) scelte esclusivamente basate su criteri di professionalità e competenza e bandendo ogni forma di favoritismo.

Altresì, nella gestione del personale assunto, il Gruppo Comdata assicura l'adozione e l'attuazione di adeguate procedure interne per la definizione di criteri oggettivi e verificabili su cui basare la periodica valutazione dei dipendenti nonché il riconoscimento di emolumenti, premi e gratificazioni di carattere economico e/o la definizione dei percorsi di carriera.

Inoltre, già in sede di selezione i candidati devono dichiarare, nel rispetto della normativa applicabile, la eventuale sussistenza di situazioni e circostanze che il Gruppo reputa come rilevanti ai fini delle valutazioni sulla possibile prosecuzione dell'iter di selezione

(es.: rapporti di parentela con appartenenti alla Pubblica Amministrazione, condanne penali, incompatibilità, ecc.). La competente Direzione Risorse Umane di ciascuna Società del Gruppo ha la responsabilità di garantire che i processi di selezione, assunzione e gestione di competenza rispettino i suddetti principi e criteri senza eccezioni, anche nei casi di candidature veicolate da Destinatari.

ix. Iniziative no profit e sponsorizzazioni

Le iniziative no profit e le sponsorizzazioni rientrano nella discrezionalità aziendale secondo le comuni pratiche di business.

Le suddette attività sono svolte dalle Società del Gruppo nel rispetto delle procedure e degli iter autorizzativi vigenti. In ogni caso, tra gli aspetti da considerare nella scelta delle proposte cui aderire, la Società del Gruppo interessata deve prestare attenzione verso ogni possibile conflitto di interessi di ordine personale e aziendale.

Secondo criteri di ragionevolezza e di proporzionalità rispetto all'entità dell'impegno economico previsto per il Gruppo, a cura della funzione aziendale "*process owner*", devono inoltre essere preventivamente accertati la natura e la rilevanza dell'iniziativa, l'identità ed il profilo reputazionale dei destinatari della sponsorizzazione o della contribuzione (promotori, organizzatori, ecc.), e inoltre deve essere verificato il concreto svolgimento dell'iniziativa stessa e in particolare la sua coerenza con il programma proposto alla Società del Gruppo interessata.

x. Attività di sviluppo commerciale

L'attività di promozione e di sviluppo commerciale deve essere eseguita nel rispetto della buona fede nella conduzione degli affari e della libera concorrenza. Il Gruppo Comdata non tollera alcuna interferenza ai suddetti principi tale da poter condizionare, anche mediante il riconoscimento di denaro, beni e/o altre utilità a terze controparti (pubbliche o private), le trattative commerciali finalizzate all'acquisizioni di nuova clientela o di nuovi ordini e contratti.

xi. RegISTRAZIONI contabili

Ogni operazione o transazione del Gruppo deve essere correttamente registrata nel sistema di contabilità aziendale secondo i criteri indicati dalla legge e dai principi contabili applicabili. Ogni operazione o transazione deve essere autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Affinché la contabilità risponda ai requisiti di verità, completezza e trasparenza, per ogni operazione deve essere conservata agli atti del Gruppo un'adeguata e completa documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

- ▮ l'accurata registrazione contabile;
- ▮ l'immediata determinazione delle caratteristiche e delle motivazioni alla base dell'operazione medesima;

- ▮ l'agevole ricostruzione formale cronologica dell'operazione;

- ▮ la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di realizzazione, nonché l'individuazione dei vari livelli di responsabilità.

Ciascun dipendente è, pertanto, tenuto a collaborare – per quanto di propria competenza – affinché ogni fatto relativo alla gestione del Gruppo sia correttamente e tempestivamente registrato nella contabilità.

Ciascuna registrazione contabile dovrà riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto.

Pertanto, sarà compito di ciascun dipendente fare in modo che la documentazione di supporto sia facilmente reperibile ed ordinata.

9/

*Formazione
del personale*



Ogni Società del Gruppo promuove la conoscenza della Policy, del Codice Etico e della Normativa Anticorruzione da parte di tutto il personale.

Ciascuna società del Gruppo pianifica e gestisce l'attività di formazione in materia, con lo scopo di assicurare che i rispettivi dipendenti comprendano, in relazione e rispetto al ruolo ricoperto:

- / i rischi di Corruzione cui loro e l'organizzazione cui appartengono sono eventualmente soggetti;
- / la politica di prevenzione della Corruzione;
- / gli aspetti, relativi al loro ruolo all'interno del Gruppo, del sistema di gestione per la prevenzione della Corruzione;
- / le azioni preventive da intraprendere e le segnalazioni da effettuare in relazione al rischio o al sospetto di pratiche illecite.

La partecipazione all'attività di formazione è obbligatoria. La Direzione Risorse Umane della singola società monitora che il percorso formativo pianificato sia fruito da tutto il personale.

La Policy è comunicata a tutto il personale e resa disponibile secondo le modalità vigenti presso le singole società.

10/

*Segnalazione
di condotte
non conformi*



Chiunque venga a conoscenza di una violazione, reale o presunta, della Normativa Anticorruzione o della presente Policy è tenuto a segnalare la stessa immediatamente, utilizzando uno dei canali sotto indicati:

- a) la Direzione Internal Audit di Gruppo, raggiungibile ai seguenti recapiti:
 - Direzione Interna Audit presso Comdata S.p.A., via Caboto 1 20094 Corsico (MI), oppure
 - internal.audit@comdatagroup.com
- b) la funzione locale incaricata di monitorare il Sistema di Controllo Interno presso la specifica Società di riferimento;
- c) la piattaforma digitale dedicata al Whistleblowing, raggiungibile all'indirizzo web <https://whistleblowing.comdatagroup.com>

Tale piattaforma consente a chiunque (dipendenti e collaboratori, fornitori e qualsiasi altro soggetto che abbia avuto o intenda avere rapporti d'affari con la Società) di segnalare - attraverso un percorso guidato on line - ipotesi di violazioni della Policy Anticorruzione (oltre che di condotte illecite o irregolarità, violazioni di norme, del Codice Etico, di procedure e disposizioni aziendali in genere). La piattaforma è gestita da un soggetto specializzato, terzo e indipendente rispetto al Gruppo Comdata. Il sistema consente l'invio di segnalazioni senza l'obbligo di registrarsi né di dichiarare le proprie generalità. Qualora il segnalante scelga di indicare le proprie generalità, ne è garantita la riservatezza.

Le segnalazioni trasmesse tramite la suddetta piattaforma sono ricevute dalla Direzione Internal Audit del Gruppo Comdata e dalla stessa verificate e gestite in conformità alla Policy Whistleblowing.

11 /

*Provvedimenti
sanzionatori*



Per ciascuna Società del Gruppo, la Policy entra in vigore dal momento della formale adozione da parte dell'organo amministrativo.

La violazione della Policy da parte di dipendenti del Gruppo costituisce illecito disciplinare e, come tale, la stessa sarà oggetto di valutazione e di applicazione delle sanzioni previste dal Sistema Disciplinare in vigore presso la specifica società di riferimento, indipendentemente se da tale violazione sia derivata o meno una condotta illegale.

Il Gruppo Comdata assicura, altresì, la propria piena collaborazione alle competenti Autorità.

La violazione da parte di terzi dei principi o delle previsioni della Policy può comportare, sulla base di specifiche valutazioni della società del Gruppo interessata, la mancata instaurazione o la risoluzione dei rapporti contrattuali.

12/

*Monitoraggio
e miglioramento
continuo*



La Direzione Internal Audit di Gruppo, sulla base del programma annuale di attività approvato dal Consiglio di Amministrazione di Comdata S.p.A., esamina e valuta il sistema di controllo interno al fine di verificare che quanto previsto nella Policy sia correttamente applicato.

In presenza di violazioni, la Direzione Internal Audit di Gruppo informerà il Comitato di Compliance che valuterà l'opportunità di apportare eventuali revisioni e modifiche alla Policy e/o alla collegata normativa interna al fine di migliorarne l'efficacia ed impedire il ripetersi della violazione.

13/

Flussi informativi



La Direzione Internal Audit di Gruppo riferisce al Compliance Committee di Comdata S.p.A. in merito all'applicazione della Policy, almeno su base semestrale (ove le circostanze non richiedano una più tempestiva comunicazione ad hoc), sia con riferimento alle attività svolte direttamente sia con riferimento alle attività condotte dalle funzioni locali incaricate di monitorare il sistema di controllo interno presso le società controllate.

La Direzione Internal Audit di Gruppo trasmette, altresì, apposita informativa – all'interno della propria relazione semestrale – agli Organi di Governo e di Controllo di Comdata S.p.A. in merito all'applicazione della Policy.

Le funzioni locali incaricate di monitorare il sistema di controllo interno:

- a) forniscono alla Direzione Internal Audit di Gruppo – con sistematica periodicità – indicazioni in merito alla pianificazione, allo svolgimento e agli esiti delle attività di audit eseguiti presso le rispettive società di appartenenza ed ogni altra informazione necessaria o utile a fornire una corretta informativa sullo stato di applicazione della Policy presso la propria società di appartenenza e le società da questa controllate.
- b) si raccordano, a livello locale, con la competente funzione Legale per l'aggiornamento sulla evoluzione normativa e giurisprudenziale nelle materie di interesse.



*Leading the way in Customer Interaction
& Process Management.*